



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche

Il Direttore Generale



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Misura M2C4, Investimento 4.4 – Costituzione Gruppo istruttorio e Check list di verifica

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento di supporto straordinario dell'Unione europea a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID- 19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato in Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021 e la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA l'allegato alla citata decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia e, in particolare, la misura, Missione 2, Componente 4, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (nel seguito PNRR), investimento 4.4. "Investimenti fognatura e depurazione" che ha l'obiettivo di intraprendere investimenti che rendano più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopi irrigui e industriali. Ci si aspetta che questi investimenti contribuiscano a ridurre il numero di agglomerati con reti fognarie e sistemi di depurazione inadeguati;

VISTI, in particolare, le milestone ed i target della misura M2C4 Investimento 4.4 che prevedono:

- entro il 31 dicembre 2023 (Target M2C4-36) l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per interventi nel settore delle reti fognarie e della depurazione. Gli interventi devono:

a) essere conformi ai requisiti pertinenti di cui all'allegato VI, nota 11, del regolamento (UE) 2021/241;

b) rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica;

c) trasformare alcuni impianti di depurazione in "fabbriche verdi" che riutilizzino le acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.

- entro il 30 giugno 2024 (Target M2C4-37) la riduzione di almeno 570.000 il numero di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane;
- entro il 31 marzo 2026 (Target M2C4-38) la riduzione di almeno 2.570.000 il numero di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane;

CONSIDERATO che l'allegato 1 agli Operational Arrangements associa ai citati milestone e target i seguenti meccanismi di verifica:

- M2C4-36: *“Explanatory document duly justifying how the milestone (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) copy of contract award notification; b) extract of the relevant parts of the technical specifications of the project proving alignment with the CID's description of the investment and target;”*;
- M2C4-37: *“Explanatory document duly justifying how the target (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence a) certificate of completion issued in accordance with the national legislation b) report by an independent engineer endorsed by the relevant ministry, including justification that the technical specifications of the project(s) are aligned with the CID's description of the investment and target;”*;
- M2C4-38: *“Summary document duly justifying how the target (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) certificate of completion issued in accordance with the national legislation b) report by an independent engineer endorsed by the relevant ministry, including justification that the technical specifications of the project(s) are aligned with the CID's description of the investment and target;”*;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021;

VISTI gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio 10160/21, del 6 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (Sessione n. 3808, del 13 luglio 2021) Allegato - Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Tabella, modello piani per la ripresa e la resilienza, del 22 gennaio 2022;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTI i Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e gli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE che abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

VISTA la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della governance multilivello in Europa;

VISTE le linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);

VISTA la nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate;

VISTO il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016, pag. 47-360);

VISTA la legge n. 241 del 7 agosto 1990 - Nuove norme sul procedimento amministrativo e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo n. 286 del 30 luglio 1999 - Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 - Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTA la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

ATTESO l'obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, il quale prevede che con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze -

Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informativo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in cui sono definite le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;

VISTO l'articolo 25, comma 2, del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge n. 89 del 23 giugno 2014, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio;

VISTA la circolare n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

VISTA la circolare n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 ottobre 2021 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";

VISTA la circolare n. 31 del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 dicembre 2021 avente ad oggetto "Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target";

VISTA la circolare n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2021 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm");

VISTA la circolare n. 33 del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021 avente ad oggetto "Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

VISTA la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4, del Ministero dell'economia e delle finanze, che chiarisce alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità;

VISTA la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";

VISTA la circolare n. 9 del Ministero dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2022 avente ad oggetto la "Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";

VISTA la circolare n. 29 del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 luglio 2022 sulle procedure finanziarie PNRR;

VISTA la circolare n. 30 del Ministero dell'economia e delle finanze del 11 agosto 2022 avente ad oggetto sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;

VISTA la circolare n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 13 ottobre 2022 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm");

VISTO il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021 con l'obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici" e successive modificazioni;

VISTI gli "Operational arrangements between the Commission and Italy" sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

CONSIDERATI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

CONSIDERATO che, a seguito della valutazione positiva del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza da parte del Consiglio ECOFIN, il Ministro dell'economia e delle finanze con decreto del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. ha assegnato alle singole amministrazioni titolari degli interventi le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

CONSIDERATO che il suddetto Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 assegna (Tabella A) al Ministero della transizione ecologica 600.000.000,00 euro per investimenti in fognatura e depurazione, nell'ambito dell'Investimento 4.4, Missione 2, Componente 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e indica (Tabella B) gli obiettivi e traguardi correlati all'Investimento medesimo;

CONSIDERATO che le amministrazioni titolari degli interventi adottano ogni iniziativa necessaria ad assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi;

CONSIDERATO che è funzionale al conseguimento degli obiettivi e traguardi stabiliti per l'Investimento 4.4, l'adozione di un decreto ministeriale sui criteri di ammissibilità dei progetti relativi all'Investimento medesimo, proposti dai destinatari della misura;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022, n. 191, recante “Approvazione dei criteri di riparto delle risorse destinate dall’Investimento 4.4 – Investimenti fognatura e depurazione, Missione 2, Componente 4 del PNRR, nonché i criteri di ammissibilità delle proposte”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 145 del 23 giugno 2022;

VISTO l’allegato 1 del sopra citato decreto ministeriale che definisce, tra l’altro, il riparto delle risorse, i criteri di ammissibilità delle proposte e la scheda progettuale;

VISTI, in particolare, gli articoli 4 (comma 4) e 5 (comma 1) del decreto ministeriale n. 191 del 2022, che stabiliscono rispettivamente:

- l’invio, da parte delle Regioni e Province autonome, entro il 23 agosto 2022, delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento e dalle stesse valutate sulla base dei criteri di ammissibilità e nei limiti delle risorse a ciascuna assegnate. Le proposte progettuali in argomento devono essere caricate sul portale del MiTE, tramite apposita piattaforma dedicata;
- l’accertamento istruttorio, svolto dal MiTE e dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), relativamente alla presenza degli elementi richiesti dal decreto in argomento.

CONSIDERATA la nota prot.n. 82491 del 01.07.2022, con la quale la Direzione generale dell’uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche (DG USSRI) del MiTE, in qualità di Titolare del trattamento, nomina l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa (INVITALIA), quale Responsabile trattamento dei dati della Misura in questione.

CONSIDERATO che, a partire dal 7 luglio u.s., è stata resa accessibile, tramite la pagina MASE <https://www.mite.gov.it/bandi/decreto-ministeriale-n-191-del17-05-2022-missione-m2-c4-investimento-4-4>, al link <https://appdep44.invitalia.it>, l’apposita piattaforma, predisposta da INVITALIA, dedicata al caricamento delle proposte progettuali per l’investimento 4.4 in questione.

VISTI i Decreti ministeriali MiTE n.295 del 25.07.2022 e n. 351 del 26.09.2022, con i quali il termine temporale per il caricamento delle proposte progettuali, inizialmente fissato al 23 agosto u.s., è stato prorogato, su motivate richieste avanzate dalla regione Sardegna (note prot.n.7216 del 19.07.2022 e prot.n. 93000 del 21.09.2022), in qualità di regione coordinatrice della Commissione ambiente e dalla regione Calabria (nota prot. n. 416219 del 21.09.2022), al 30 settembre u.s. e, successivamente, al 30 ottobre u.s., con apertura della piattaforma dedicata fino alle ore 12.00 del 31 ottobre u.s.;

VISTA la nota di INVITALIA, prot. n.319853 del 3.11.2022, con la quale si informa la Direzione in argomento che:

- alla chiusura dello Sportello Depurazione_4.4, avvenuta in data 31 ottobre ore 12:00, sono state registrate 328 candidature progettuali, tra proposte prioritarie e di riserva;
- i fascicoli delle singole proposte, non modificabili e perfettamente integri, così come registrati al momento della chiusura dello Sportello, sono disponibili, per i successivi seguiti di competenza, al link indicato nella nota in questione;

CONSIDERATO il ruolo che il comma 1, dell'articolo 5, del Decreto ministeriale n. 191 del 2022 assegna ad ARERA, ovvero parte attiva, unitamente al MASE, negli accertamenti istruttori delle proposte progettuali per la Misura Inv. 4.4;

VISTA la richiesta, nota prot. n. 134022 del 27.10.2022, presentata dalla Divisione V della DG USSRI del MASE ad ARERA di fornire i nominativi dei referenti allo scopo individuati, per il costituendo Gruppo istruttorio;

TENUTO CONTO del riscontro di ARERA, nota prot.n. 137823 del 7.11.2022, alla richiesta di cui al precedente punto, che designa come referenti la dott.ssa Elena Maria Ester Gallo, Vicedirettore della Direzione Sistemi Idrici dell'Autorità e il dott. Jacopo Manca, funzionario della Direzione Sistemi Idrici dell'Autorità;

VISTA la nomina, nota prot. n. 79782 del 24.06.2022 della DG USSRI del MiTE, del dott. Angiolo Martinelli, Dirigente della Divisione V, quale Responsabile Unico di Progetto (RUP) per la Misura in argomento;

CONSIDERATO che occorre costituire un Gruppo istruttorio e definire una check list di controllo per la verifica dei requisiti richiesti dalla Misura Inv. 4.4 relativamente alle 328 proposte progettuali registrate sulla piattaforma;

VISTA la nota prot.n.144518 del 18/11/2022 della Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche, con la quale si chiede alla Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (già Ministero transizione ecologica) una valutazione in merito allo schema di Decreto Direttoriale sulla costituzione del Gruppo istruttorio e adozione della Check list di verifica delle proposte progettuali presentate;

VISTA la nota prot. n. 152103 del 02/12/2022 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (già Ministero transizione ecologica) con la quale è stata espressa la positiva valutazione circa la coerenza programmatica e conformità normativa al PNRR;

VISTA la nota prot.n.154414 del 07/12/2022 della Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche, con la quale sono comunicate alla Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (già Ministero transizione ecologica), le modifiche preventivamente concordate alla check list di verifica

DECRETA

Articolo 1

(Costituzione Gruppo istruttorio)

1. Al fine di verificare la corretta compilazione delle proposte progettuali, caricate dalle Regioni e dalle Province autonome sulla piattaforma dedicata, e congruità delle stesse con i criteri di ammissibilità di cui al decreto ministeriale MiTE n. 191 del 2022, è istituito, con il

coordinamento del Responsabile Unico di Progetto della Misura - dott. Angiolo Martinelli, dirigente della Divisione V DG USSRI, un Gruppo istruttorio allo scopo dedicato.

2. Al Gruppo istruttorio in questione partecipano:
 - per il MASE: dott.ssa Francesca Fasanelli, funzionaria della Divisione V DG USSRI, dott. Silverio Abati e dott. Antonio Tucciariello, entrambi assistenza tecnica SOGESID, società *in house providing* del MASE assegnati alla medesima Divisione;
 - per l'Autorità ARERA: dott.ssa Elena Maria Ester Gallo, Vicedirettore della Direzione Sistemi Idrici e il dott. Jacopo Manca, funzionario della Direzione Sistemi Idrici.

Articolo 2

(Check-list di verifica)

1. È adottata la check-list di cui all'allegato A per la verifica dell'ammissibilità delle proposte progettuali oggetto di finanziamento nell'ambito della misura M2C4, investimento 4.4, del PNRR, in merito a:
 - completezza e correttezza dell'istanza;
 - congruità dell'istanza con i criteri di ammissibilità.

Articolo 3

(Approfondimenti istruttori)

1. Nei casi in cui la verifica dei criteri di ammissibilità non sia possibile, sulla base della documentazione fornita dai soggetti richiedenti in sede di caricamento delle proposte progettuali registrate dalla piattaforma, o al fine di risolvere errori di natura formale non chiaramente ascrivibili ai criteri di esclusione di cui al DM 191/22, è facoltà del Gruppo istruttorio richiedere agli stessi un supplemento documentale, il quale sarà trasmesso formalmente alla DG USSRI e sarà utilizzato dal Gruppo istruttorio per la valutazione dell'ammissibilità al finanziamento.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e
ss.mm.ii)